DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef 67.121. 683.385 63.521. 61.460 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1.600
Un semestre . . . » 830
Un trimestre . . . » 440

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 40 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 60 - Necrologie L. 40 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più lusso governativo - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61 372 63 264

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

È pronto un progetto per l'abolizione dell'imposta di ricchezza mobile a favore degli operai e degli impiegati.
I lavoratori chiedono che sia approvato d'urgenza.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 14 | VENERDI 17 GENNAIO 1947 | Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

DICHIARAZIONI DEL COMPAGNO SCOCCIMARRO A "L'UNITA'"

Un piano finanziario triennale per dar corso alla ricostruzione

Si sono create le condizioni per il pareggio del bilancio ordinario - Sostanziale abolizione dell'imposta di R. M. per gli operai e gli impiegati - Come coprire le spese straordinarie - Una crisi politica minaccerebbe di ritardare l'attuazione dei progetti ricostruttivi

Ci siamo rivolti al compagno Scoccimarro per avere una più ampia illustrazione degli accenni da lui fatti alla Conferenza Nazionale del Partito comunista a Firenze in merito alla situazione finanziaria ed al nuovo piano per il finanziamento della Ricostruzione.

— In questi giorni — egli ha incominciato — *si sono definite le previsioni per il bilancio 1947-1948: la previsione delle entrate ordinarie si aggira intorno ai 400 miliardi. Si può prevedere fin d'ora che questa cifra salirà a 450 e 500 miliardi negli esercizi futuri in funzione dell'elevarsi del reddito nazionale, conseguente al progredire della ricostruzione economica del Paese: sulla base dei valori attuali si può ritenere che quello sarà il livello intorno al quale si aggirerà il nostro bilancio ordinario. Oggi si può affermare che si sono create le condizioni per il pareggio del bilancio, pur tenendo conto delle maggiori spese che saranno richieste dal soddisfacimento di talune esigenze cui finora non si è adeguatamente provveduto.*

— Ma le spese straordinarie a cui lo Stato deve provvedere non possono rendere fittizio questo pareggio?

— *No, perchè alle spese straordinarie si dovrebbe provvedere con le entrate straordinarie. Per queste si è predisposto un piano di tre anni, che potrebbe ben definirsi il piano finanziario della ricostruzione.*

Questo si basa sulle seguenti entrate: imposta straordinaria progressiva, riscatto imposta ordinaria sul patrimonio, profitti di regime guerra e speculazione, prestiti, ecc Qualche altra voce potrà aggiungersi, ma per ora è prematuro parlarne: è allo studio un progetto che se si realizzerà potrà darci una forma nuova di finanziamento mediante un titolo, nel quale il carattere del prestito si fonde con quello dell'imposta. Se l'esperimento riuscirà il finanziamento della ricostruzione ne sarà di molto agevolato. In complesso si può contare su di un'entrata media di 300 miliardi (a cui si aggiungeranno eventuali prestiti esteri) da destinarsi esclusivamente alla ricostruzione.

Sgravio di imposte per i redditi di lavoro

— Si avranno veramente i due bilanci: ordinario e straordinario?

— *Io penso che sarebbe bene fare i due bilanci. Non si tratta di un puro espediente contabile, come taluni hanno giudicato la proposta che in tal senso feci tempo fa. L'obiettivo ed il significato di quella proposta consiste in questo: le entrate ordinarie devono servire alle spese ordinarie e non a quelle straordinarie della ricostruzione. Oggi avviene già che parte delle entrate ordinarie sono impiegate per spese straordinarie e così le spese della ricostruzione ricadono in gran parte sulle classi meno abbienti, il che non è giusto nè democratico.*

La conseguenza che ne deriva è poi anche questa: che a talune questioni essenziali lo Stato non provvede o vi provvede in modo inadeguato. Ora che le entrate ordinarie col nuovo esercizio saliranno a 400 miliardi, superando il livello attuale delle spese ordinarie, lo Stato deve affrontare e risolvere alcuni dei problemi più urgenti rimasti finora insoluti, primo fra tutti il problema dei pensionati. E' indegno di un Paese civile continuare nell'attuale situazione che defrauda i pensionati dal giusto diritto di avere quel minimo necessario per vivere che la pensione doveva loro assicurare.

C'è poi un'altra esigenza urgente: che la nuova situazione di bilancio permette di affrontare e risolvere: è il problema delle imposte sui redditi di lavoro. Pur nelle difficili condizioni in cui ci siamo trovati quest'anno io ho cercato di attenuare il più possibile la pressione fiscale sui lavoratori: sono noti a tutti i provvedimenti presi in tal senso. Tra questi ricordo l'elevamento del minimo imponibile per l'imposta di ricchezza mobile e la parziale riduzione di aliquote per talune categorie di redditi di lavoro. Ma l'aumento dei prezzi e quindi dei salari e stipendi ha ridotto di molto e in gran parte annullato il beneficio di quel provvedimento. Oggi si può affrontare e risolvere radicalmente tale problema senza compromettere il pareggio del bilancio ordinario: a tale scopo è pronto un provvedimento che sostantialmente abolirà l'imposta di ricchezza mobile per operai ed impiegati. Io spero che il Consiglio dei Ministri vorrà esaminare ed approvare al più presto questo progetto di legge che è destinato a portare un reale sollievo a tanta gente che oggi vive tra stenti e miserie assai gravi.

— Il Governo potrà disporre presto, per la ricostruzione, delle entrate straordinarie a cui hai accennato?

— *Se il nuovo piano finanziario sarà approvato il Governo potrà impegnare subito una spesa corrispondente alle entrate straordinarie previste per il 1947. Si potrebbero mettere in esecuzione molti progetti già pronti e dare un vigoroso impulso a tutta l'opera di ricostruzione. Per iniziare c'è il ricavato del Prestito che può ritenersi soddisfacente. Esso ha dato come disponibilità immediata almeno 100 miliardi, che è quanto si era previsto. E' rimasta invece inferiore alla previsione la conversione dei Buoni del tesoro nel nuovo Prestito prevista in 200 miliardi e che pare si aggiri fra i 100 e i 150 miliardi, mancano però ancora alcuni dati definitivi. Ma ciò non influisce sulle disponibilità immediate.*

Intanto fra qualche giorno sarà pronto il progetto per l'imposta straordinaria. Il Consiglio dei Ministri potrà presto esaminarlo e quindi, se approvato, il progetto potrà entrare in vigore senza ritardo. La riscossione sarà regolata in modo da poter cominciare nel più breve tempo con iscrizioni a ruolo provvisorie salvo il definitivo accertamento degli uffici. Con l'imposta straordinaria si porrà anche il problema del riscatto della imposta ordinaria sul patrimonio Si prenderanno tutte le misure per facilitare i contribuenti nel pagamento senza porli nella necessità di alienare i loro patrimoni.

Nel frattempo si provvederà alla realizzazione delle altre iniziative cui ho già accennato

Il cambio della moneta non è essenziale

— Non ci hai ancora detto nulla del cambio della moneta.

— *E' vero. Si sta lavorando alla sua preparazione. Devo però dire subito che esso non è essenziale alla realizzazione del nuovo piano finanziario come io lo concepisco. Devo pure aggiungere che si può discutere se, date le condizioni attuali, il cambio servirebbe ancora a raggiungere tutti gli obbiettivi che si proponeva in passato. E' infatti certo che si è ormai lasciato passare il tempo in cui questa operazione sarebbe stata della maggiore utilità. Oggi, per le condizioni ed il modo in cui necessariamente dovrebbe compiersi potrebbe si servire al raggiungimento di alcuni scopi, ma non di tutti, e forse non degli essenziali. Comunque, della questione ci si sta interessando, ma desidero riaffermare che il nuovo piano finanziario che si prevede non è necessariamente legato al cambio della moneta, nè subordinato ad esso.*

— La situazione economica e finanziaria del Paese può sostenere lo sforzo che si richiede per l'attuazione di questo nuovo piano finanziario?

— *Si, evidentemente questo è stato il primo problema che ho esaminato e le misure predisposte sono state tenute entro i limiti delle possibilità reali. Oggi si ritiene che il reddito nazionale supera i 2 mila miliardi. Con l'attuazione di una politica economica produttivistica esso può salire a 2.500 miliardi. La parte di tale reddito che viene assorbita come imposte ordinarie e tributi straordinari e meno di un terzo e lascia largo margine al finanziamento dell'iniziativa privata. Lo sforzo che si richiede al Paese è sopportabile e vale la pena di farlo, perchè l'attuazione di grandi lavori per la ricostruzione darà un impulso notevole a tutta la vita economica. Il nostro obbiettivo è di spingere il lavoro e la produzione al più alto livello consentito dalle disponibilità delle materie prime. Gli accordi realizzati in America, di cui la stampa oggi ci dà notizia, vengono incontro e felicitano la attuazione di questa politica.*

— Quale influenza avrà la realizzazione di tale politica economica e finanziaria sulla disoccupazione?

— *Certamente esso contribuirà ad assorbire larghe masse di disoccupati nel lavoro produttivo. Questo problema però è particolarmente grave perchè gran parte dei disoccupati mancano di una qualifica professionale. Non basta aumentare la produzione per liquidare la disoccupazione. Bisogna attuare un grande piano di rieducazione professionale legata all'impiego produttivo. Alla realizzazione di tale piano deve essere destinata una parte cospicua delle entrate straordinarie.*

Oggi abbiamo intorno ai due milioni di disoccupati: negli ultimi mesi la tendenza è stata all'aumento. Non si può lasciare che una situazione così grave si trascini ancora a lungo. Bisogna fare uno sforzo energico per superare tutte le difficoltà: a tale fine tende la nostra politica

La situazione politica

— Quale influenza può avere questa politica sul valore della moneta?

— *Il pareggio del bilancio ordinario e la copertura delle spese straordinarie con le entrate straordinarie sono due condizioni essenziali per arrivare alla stabilità monetaria. Quando a ciò si aggiunge la nostra partecipazione al fondo monetario internazionale e quindi la stabilità dei rapporti di cambio della lira, avremo realizzato le premesse fondamentali che ci permettono di intravedere a non lontana scadenza una effettiva stabilizzazione della nostra moneta E questa diverrà a sua volta un fattore decisivo per la ricostruzione di un equilibrio economico che tuttora manca al nostro Paese.*

— Pensi tu che la situazione politica permetterà la realizzazione del nuovo piano finanziario?

— *In questo momento la cosa più utile da fare è la realizzazione dei provvedimenti che noi proponiamo al Governo. Nulla di più dannoso in questo momento di una crisi che ci costringesse a rinviare di mesi l'attuazione delle misure urgenti che la situazione richiede. In tal senso bisogna parlare all'on. De Gasperi di ritorno dall'America.*

IL PATTO D'UNITA' D'AZIONE RIAFFERMATO DAL P.S. E DAL P.C.

I due Partiti invitano le loro organizzazioni a respingere ogni tentativo di scissione delle forze del lavoro

Si è riunita ieri presso la Direzione del Partito Socialista Italiano la Commissione Centrale di intesa dei Partiti Comunista e Socialista, presenti i compagni Nenni, Basso, Luzzatto, Perrotti, Togliatti, Secchia, Massola, D'Onofrio.

Gli intervenuti, facendosi interpreti del pensiero delle rispettive Direzioni, hanno concordemente riaffermato che il Patto di unità d'azione, stipulato il 25 ottobre 1946 fra i due Partiti, mantiene inalterato il proprio valore.

E' stato fatto un giro di orizzonte sulla situazione politica generale, su cui i presenti si sono trovati pienamente d'accordo.

Di fronte al fatto verificatosi della secessione di alcuni elementi del Partito Socialista, i due Partiti invitano le loro organizzazioni a respingere ogni tentativo di scissione delle forze del lavoro e a rimanere fedeli alla causa dell'unità delle classi lavoratrici.

De Gasperi arriva oggi a Roma

La Costituente si riunirà il 28 gennaio o il 3 febbraio - I deputati socialisti rimarrebbero uniti - Si apre il Congresso del P. R. I.

L'on. De Gasperi rientrerà stamane dagli Stati Uniti.

Secondo quanto apprende l'U.P. dal Comando Trasporti aerei dell'Esercito americano, l'apparecchio, proveniente da Parigi, atterrerà all'aeroporto di Ciampino alle ore 8.

A Parigi De Gasperi non è neanche sceso dall'apparecchio. Gerald Drew dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi e funzionari dell'Ambasciata Italiana sono però saliti a bordo per un breve scambio di saluti.

Subito dopo il suo arrivo De Gasperi dovrà esaminare la situazione politica che si è creata in seguito alla secessione socialista ed al nuovo schieramento di forze in seno all'Assemblea Costituente, determinato dalla formazione di un nuovo Partito ed alle dimissioni dal P. S. di trenta deputati. A questo proposito ieri però, negli ambienti vicini a Saragat, si dichiarava accettabile la proposta, fatta dall'on. De Michelis, di mantenere unito, malgrado la scissione, il Gruppo Parlamentare socialista. I secessionisti temono infatti di non essere seguiti da un sufficiente numero di deputati.

Saragat ha ieri mattina convocato nel suo Gabinetto di lavoro i vice Presidenti della Costituente Terracini e Tupini. E' stata esaminata la situazione parlamentare determinata dalle dimissioni dell'on. Saragat da Presidente dell'Assemblea. E' stato deciso che egli rimanga in carica, per l'ordinaria amministrazione, fino a quando l'Assemblea non abbia deciso in merito.

La prossima seduta della Costituente, che era stata convocata per il 21 gennaio, subirà un ritardo di pochi giorni. Essa sarà convocata il 28 gennaio o il 3 febbraio. La prima seduta sarà presieduta dal vice Presidente anziano Terracini.

Oggi si inizierà a Bologna il Congresso del P.R.I.

Al Congresso il Partito si presenta diviso in due frazioni. la « pacciardiana », che vuole mettere l'accento sul contenuto sociale del pensiero di Mazzini, e la « contiana » che è sostanzialmente conservatrice

Oltre che dare la vittoria ad una tra queste due tendenze — nel Congresso di Roma, svoltosi nel 1946 riportò la maggioranza Randolfo Pacciardi — il Congresso dovrà decidere in merito alla permanenza o meno nel Governo. Le sezioni repubblicane si sono pronunciate in maggioranza per l'uscita dal Governo, a meno che questi non accetti i punti programmatici suggeriti, circa un mese fa, dalla Direzione del Partito Repubblicano.

A proposito della crisi l'*Avanti!* di ieri precisava, rivolto alla stampa gialla: « Quanto poi alla crisi e non crisi una cosa è prendere atto di una situazione, e un'altra augurarsene gli sviluppi che lorsignori vorrebbero. Per i quali, però, avranno ancora molto filo da torcere »

La stampa del pomeriggio continuava a dare la notizia delle dimissioni di Pietro Nenni. Egli ha continuato ieri il suo lavoro di Ministro degli Esteri, ricevendo a Palazzo Chigi l'Ambasciatore dell'URSS Michael Kostilev.

De Gasperi e i comunisti secondo l'U. P.

Il Presidente del Consiglio durante la sosta alle Azzorre — secondo quanto informa l'U. P. — « ha voluto riunire » i giornalisti che viaggiavano nell'aereo con lui per far loro alcune dichiarazioni

Fra l'altro l'on De Gasperi avrebbe annunciato che il primo punto del suo programma — appena tornato in patria, sarà la stabilizzazione della moneta. Egli si appresterebbe inoltre a fare ai comunisti una serie di proposte per una forte ed efficace azione di governo. « Se essi vorranno collaborare con me — avrebbe detto l'on. De Gasperi — li accetterò volentieri al mio fianco, altrimenti farò senza di loro ».

I fieri propositi che l'U. P attribuisce all'on. De Gasperi non risultano confermati finora da altre informazioni. Prima di dare all'on De Gasperi, il quale, secondo la stessa U. P., apparirà « visibilmente stanco », l'opportuna risposta attendiamo che egli, sufficientemente riposato, dia la doverosa conferma o smentita

Delegazione del F. d. G. da Nenni

Il Ministro degli Esteri compagno Pietro Nenni ha ricevuto questa mattina a Palazzo Chigi una rappresentanza del Fronte della Gioventù che si recherà nei prossimi giorni a Belgrado.

Un incontro De Gasperi-Carnera: nella cattedrale di St. Patrick, a New York, il Presidente del Consiglio stringe la mano a Primo Carnera (a proposito, costui ha cambiato parere sull'Italia?). - A destra il noto manager anticomunista Mgr Joseph F. Flannelly.

LA CRISI DELL'ENERGIA ELETTRICA

Semi-oscuramento in Alta Italia

A Milano niente luce ai privati per quattro giorni alla settimana - La C. d. L. chiede la punizione dei contravventori

MILANO, 16. — La critica situazione dell'energia elettrica, situazione già denunciata da l'*Unità* del 5 gennaio u.s., va rapidamente peggiorando.

Chiudendo le porte della stalla quando già la maggior parte dei buoi sono scappati, oggi finalmente il Commissario per l'energia elettrica in Alta Italia ha emanato un decreto per contenere il prelievo mensile di chilovattore da parte degli utenti privati e per sancire un drastico sistema di turni, che comporta la sospensione dell'erogazione per quattro giorni feriali alla settimana (escluse le ore serali). Sono previste altre limitazioni.

Il decreto che arriva con molto ritardo non prevede, per quanto è dato di conoscere, quelle sanzioni contro i contravventori delle norme del razionamento, siano essi utenti, siano essi i dirigenti delle Società distributrici che erano contenute nel progetto arenatosi a suo tempo (quando i buoi non erano ancora scappati) negli uffici del Ministero dei Lavori Pubblici, e la cui entrata in vigore era stata sollecitata su « l'Unità ». Ciò quando è provato che con la complicità delle Società molti utenti hanno superato negli ultimi mesi, per uso privato, i tremila e i cinquemila Kiw di consumo mensile in luogo dei 188 Kiw fissati.

La C. d. L. è però decisa ad ottenere che questi responsabili dell'attuale situazione siano puniti e che le conseguenze della crisi di energia ricadano in minima parte sulle industrie

Per l'immediata abolizione della R. M. ai lavoratori

In un suo comunicato, emesso ieri sera, la C.G.I.L. ha auspicato l'approvazione d'urgenza, da parte del Consiglio dei Ministri, del progetto di legge proposto dal compagno Scoccimarro riguardante la soppressione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di lavoro per gli operai e gli impiegati.

Tentato colpo fascista su una trasmittente milanese

MILANO, 16. — Questa sera due uomini ed una donna armati si sono presentati negli uffici radio del Ministero dell'Assistenza post-bellica in piazza Duse e, dopo aver dichiarato di appartenere al « partito democratico fascista » ed aver immobilizzato gli impiegati presenti, hanno tentato di trasmettere appelli incitanti alla « resistenza fascista ».

L'apparecchio radio trasmittente dell'ufficio entra però in attività solo dopo la mezzanotte, per la trasmissione di nominativi di prigionieri e di combattenti: il tentativo dei provocatori fascisti si è risolto quindi in un nulla di fatto. Dopo essere rimasti per qualche tempo nella sala, sempre con le armi in pugno e minacciando gli impiegati, i fascisti si sono allontanati.

Per l'indennità di presenza al personale delle scuole

I rappresentanti dei sindacati nazionali della scuola media e dell'Università, accompagnati dal compagno Bitossi vice-segretario della C.G.I.L., hanno sollecitato il Ministero del Tesoro ad approvare rapidamente il decreto che estende l'indennità di presenza al personale delle scuole di ogni ordine e grado secondo le richieste delle categorie interessate.

Nello stesso tempo il compagno Bitossi ha chiesto il pagamento di un congruo anticipo sugli arretrati maturati dal 1. aprile 1946 allo scopo di calmare l'agitazione

UNA PROPOSTA DI TOGLIATTI ACCOLTA DAI 75

Ai figli naturali ed ai figli illegittimi saranno assicurati tutti i diritti civili

Ieri mattina la Commissione per la Costituzione ha ripreso i suoi lavori, per esaminare gli articoli relativi allo stato giuridico e ai diritti dei figli illegittimi.

All'inizio della seduta, il Presidente *Ruini* dà lettura dell'articolo approvato dalla prima Sottocommissione, il quale si limitava a dire che « La legge detta norme per l'efficace protezione dei figli nati fuori del matrimonio ». Il compagno *Togliatti* e il liberale *Lucifero* presentano il seguente emendamento « Nessuna norma di legge può far ricadere sui figli le conseguenze di uno stato familiare che non sia conforme alla legge »

L'on. *Lucifero* illustra l'emendamento proposto e *Togliatti* si associa. Contro l'emendamento, invece, parla il democratico cristiano *Merlin*, che trova la proposta di parità tra figli legittimi e figli illegittimi assurda e da romanzo.

Invano *Togliatti* gli fa notare che una affermazione simile al testo dell'emendamento è contenuta nel Vangelo: l'on. *Merlin* insiste nella sua opposizione

Prende quindi la parola il compagno *Umberto Terracini*, il quale rileva come si tratti di un problema di giustizia. Rispondendo ai timori espressi dai democristiani, che la famiglia possa essere indebolita da una norma la quale sancisca la parità di diritti tra figli legittimi e figli naturali, Terracini osserva come non possano salvarsi gli istituti a prezzo della rovina degli uomini.

Il compagno *Togliatti* presenta quindi il seguente emendamento, ritirando quello presentato prima: « I genitori hanno verso i figli nati fuori del matrimonio gli stessi doveri che verso i figli nati nel matrimonio La legge garantirà ad essi uno stato giuridico che escluda inferiorità civili o sociali ». L'emendamento Togliatti, posto in votazione, è approvato per alzato di mano a grandissima maggioranza. Votano contro solo pochi democristiani, tra essi Piccioni e Merlin

Nel pomeriggio, a Montecitorio, si sono riunite le Commissioni permanenti per l'esame dei disegni di legge, ci è hanno esaminato i progetti relativi ai conti buto dello Stato per la ricostruzione edilizia

Qualunquisti e democratici cristiani si sono battuti per il rinvio dei due disegni di legge alla Assemblea Plenaria della Costituente Le proposte governative, infatti, escludevano il contributo dello Stato alle spese di ricostruzione sopportate da quei cittadini che godano di un patrimonio superiore ai due milioni e mezzo. Democristiani e qualunquisti volevano invece approvare un emendamento che consentisse a tutti, anche al miliardario Vaselli, di ricostruire i suoi palazzi con un forte contributo statale

I comunisti si sono battuti contro il rinvio, e la loro tesi ha finito col prevalere.

La seconda Sottocommissione per la Costituzione ha approvato un articolo relativo al procedimento di revisione della Costituzione. Con questo articolo viene stabilito che le proposte di revisione dovranno essere esaminate dalle Camere in due letture, e approvate, in seconda lettura (a tre mesi di distanza dalla presentazione della proposta), con la maggioranza assoluta Nel caso in cui la maggioranza sia superiore alla metà dei componenti di ciascuna Camera, ma inferiore ai due terzi, 50 mila elettori o un quinto dei componenti una delle Camere potrà chiedere che la proposta di revisione sia sottoposta a referendum popolare.

UNA GRANDE VITTORIA DELLE SINISTRE

Auriol Presidente della Repubblica francese

A Versailles il blocco dei socialisti e comunisti ha sconfitto il M. R. P. e la destra

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 16 — *Il leader parlamentare comunista Jacques Duclos ha proclamato stasera alle 17 il candidato comune socialista e comunista, Vincenzo Auriol, primo Presidente della IV Repubblica Francese.*

Vincenzo Auriol ha ottenuto la presidenza con 452 voti: il candidato M.R.P. Champetier De Ribes ha avuto 242 voti, il radicale Gasser 122, e 60 il candidato dell'estrema destra Michele Clemenceau, figlio del « Tigre ». Ora che la maggioranza si è pronunciata, restiamo uniti per la grandezza della Francia! » ha esclamato Duclos e il Congresso si è sciolto cantando la « Marsigliese ».

L'elezione di Auriol, per il modo in cui si è svolta e soprattutto per la maggioranza che ha riunito, costituisce una grande vittoria social-comunista: solo il Partito Comunista, oltre a quello Socialista, ha votato per Auriol, e tuttavia i tre partiti di destra non sono riusciti ad impedire che i due partiti di sinistra raccogliessero la maggioranza assoluta dei suffragi. Il grande significato dello scrutinio odierno è l'esistenza nel Parlamento francese di una maggioranza social-comunista completata dai deputati di colore.

L'elezione di Auriol presenta però alcuni lati che si possono ben definire romanzeschi. Calcolando i probabili suffragi dei vari candidati, un'ora prima dell'inizio della seduta risultava infatti che ad Auriol mancavano circa 12 voti per essere eletto. Questa dozzina di suffragi arrivò per aereo dall'Africa pochi minuti prima dell'apertura del Congresso. Alle 13.15 arrivarono infatti ad Orley provenienti dal Dacar 12 nuovi eletti.

100 km. all'ora

Sulle due potenti automobili dodici deputati volarono ad oltre 100 all'ora verso il Castello di Versailles. Al vederli arrivare nell'ovale pochi minuti prima dell'inizio della seduta, il volto sino allora cosmetico di Auriol si rasserenò: la sua elezione, grazie al blocco social comunista ed i delegati di oltre mare, in gran parte aderenti al gruppo comunista, era ormai sicura

Il sole splendeva oggi a Versailles; il cielo era azzurro, la temperatura mite e passeggiando nel parco ai congressisti, ai militari e ai giornalisti sembrava che i rigori dell'inverno ed il gelo di gennaio fossero ormai passati. Sentimmo diversi deputati di destra e di centro commentare sorpresi il fatto che il gruppo comunista avesse deciso, poco prima di mezzogiorno, di votare per Auriol. Tale decisione dei comunisti sconvolgeva i loro piani ed impediva ogni manovra tendente a dividere i socialisti dai comunisti Radicali M.R.P. dell'estrema destra hanno votato tuttavia ognuno per il loro candidato, certi che i socialcomunisti non avrebbero raggiunto la maggioranza. I tre partiti di destra ritenevano che dopo l'insuccesso di Auriol si sarebbe discusso, trattato, ecc., in modo da ottenere una soluzione cosiddetta di « compromesso », che avrebbe permesso loro di cantare vittoria. L'arrivo dei deputati di oltremare non era ancora noto »

Alle 14.30 si inizia l'operazione di voto. Durante il voto che avviene per appello unipominale e scrutinio segreto, si verificano alcuni incidenti

Quando Thorez, Tillon e Marrane salgono la tribuna vengono salutati a sinistra da numerosi applausi mentre rumori e proteste si elevano dall'estrema destra.

La proclamazione

Proclamato da Duclos Presidente della Repubblica, Auriol, dopo aver indossato un abito da cerimonia, è recato nel grande salone dove è posto la sua firma all'atto che lo consacra Presidente della IV Repubblica e ha ricevuto il gran Cordone della Legion d'Onore.

Il nuovo Presidente si è quindi recato all'Eliseo accompagnato da Blum che, in serata, rassegnerà le dimissioni del Governo. E la vera crisi governativa avrà inizio

I problemi che si pongono dopo l'elezione di Auriol sono due: la direzione e composizione del nuovo Governo e la sostituzione di Auriol alla presidenza dell'Assemblea

Quando alle 16 la vittoria di Auriol era ormai sicura, ho avvicinato nella galleria dei Busti il segretario del Partito socialista Monnet e l'ho interrogato sulle due questioni. « I socialisti — mi risponde Monnet — proporranno la riconferma del Governo omogeneo socialista solo nel caso che questo Governo ottenga la maggioranza ottenuta 5 settimane fa ». Quanto alla seconda questione, il segretario socialista è laconico ed esplicito « Edoardo Herriot »

LUIGI CAVALLO

Vincent Auriol

Léon Blum è tornato a mani vuote da Londra

Il leader socialista avrebbe ottenuto solo l'appoggio del governo laburista contro il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 16. — E' stato solo questa notte alle due che il Governo inglese e francese hanno diramato un comunicato comune sui colloqui Blum-Attlee

Il comunicato conferma pienamente le nostre informazioni di ieri. Da esso risulta che Attlee ha negato a Blum sia il carbone britannico che quello della Ruhr ed ha sollevato il problema della coordinazione dei due piani economici Monnet e Miet, di una politica comune sulla questione tedesca e di una alleanza franco-britannica. Blum, pur essendo favorevole alla tesi di Attlee non ha potuto impegnare la Francia. Le questioni politiche sono state quindi rimandate a quando la crisi francese sarà risolta.

Il viaggio di Blum si è quindi concluso con un niente di fatto. Non per questo le destre rinunceranno a tornare all'attacco per tentare di legare maggiormente la politica francese al carro britannico.

I comunisti e le importanti forze repubblicane dicono oggi: « Quando i problemi del carbone, della Germania e del Medio Oriente saranno regolati in modo che da parte anglosassone si tenga conto degli interessi vitali francesi, allora e solo allora l'alleanza con la Gran Bretagna sarà possibile ».

Il comunicato ufficiale tace però che Attlee e Blum hanno discusso anche dell'Indocina. Secondo la stampa britannica di oggi, il laburista Attlee ha dimostrato della « comprensione » verso la politica di forza adottata dal governo socialista francese in Indocina ed ha promesso di esercitare la propria influenza perchè i capi indiani e birmani si astengano d'ora innanzi dal prendere posizione contro la Francia e cessino di aiutare il Vietnam.

A quanto pare al laburismo nazionale britannico non piace l'atteggiamento democratico dei popoli coloniali. Inoltre Attlee ha promesso che alcune navi da guerra britanniche bloccheranno le coste dell'Indocina per impedire i rifornimenti di armi alle forze del Vietnam. Questo è l'unico risultato concreto della missione Blum a Londra.

L. C.

I nipotini di padre Bresciani

Su queste colonne è stato posto due giorni or sono, al arretrare del Popolo, un problema politico

L'articolo 43 del Concordato, e l'accordo interpretativo del 2 settembre 1931, impongono all'Azione Cattolica Italiana di svolgere la sua attività « al di fuori di ogni partito politico ». Da un anno a questa parte i dirigenti dell'Azione Cattolica Italiana sono invece divenuti di fatto i dirigenti dell'attività e della stampa di un partito politico, il partito della democrazia cristiana Non è questa una forma di rettura della legalità?

A questa precisa domanda il direttore del Popolo risponde con delle amenità bibliografiche e il suo collega del Quotidiano con delle amenità grammaticali, che avrebbero fatto impallidire dimenticato padre Bresciani

Se l'on Giordani vuole assolutamente avere dei dettagli sulla Catholic Encyclopaedia e sul suo redattore di materie italiane (che era il gesuita Tacchi-Venturi, confessore di Mussolini e, se non ci sbogliamo, dello stesso on. Giordani), vada a leggere che cose ne scrivono Salvemini e La Piana nel loro libro, recentemente tradotto dall'inglese, su Le sorti dell'Italia Ma poi risponda per favore, magari con le riserve mentali del caso, a quella nostra domanda

Quanto al corsivista del Quotidiano, è proprio superfluo cn'ei si scomodi ancora Nel 1931 è stato promesso al fascismo che i dirigenti dell'Azione Cattolica non sarebbero mai stati scelti tra i nemici del regime Il solo modo di dimostrarci che questa pratica è ormai tramontata, è quello di non far più ricorso ai metodi di divisione e di odio politico e religioso che erano propri del fascismo.

I LAVORATORI CONTRO FRANCO

Mille metallurgici scioperano in Spagna

MADRID, 16. — Oltre mille operai metallurgici — informa l'U. P. — hanno incrociato le braccia in segno di protesta contro il mancato accoglimento da parte padronale delle loro richieste di aumenti salariali. Nessun incidente è segnalato sinora.

CATASTE DI INDUMENTI GIACCIONO NEI DEPOSITI

Articolo di MARIO ASSENNATO

Mentre l'inverno fa sentire a tutti i lavoratori mal nutriti e malvestiti il morso del freddo, giacciono da circa due anni nei vari depositi immense cataste di indumenti per molte centinaia di milioni

Gli indumenti, in gran parte pagati in dollari dal Governo italiano sono sotto la responsabilità del Ministero del Tesoro e per esso dell'Istituto Commercio Estero, mentre l'organizzazione della distribuzione spetta al Ministero dell'Industria e Commercio, il quale però distribuisce soltanto tecnicamente, cioè sulla carta, poichè in realtà i prezzi sono fissati da una Commissione Interministeriale (Industria e Commercio, Tesoro, Commercio Estero), e la consegna è effettuata dall'Istituto Commercio Estero.

Poichè lo Stato deve vendere tale merce non a fini commerciali o di speculazione, è ovvio che il Governo deve procedere alle assegnazioni in modo da tener lontani gli speculatori; ed è per questo che le assegnazioni sono di preferenza concesse ad organizzazioni di lavoratori, Camere di lavoro, cooperative, enti mutualistici, ospedali, ecc.

Benchè le assegnazioni procedano in questa maniera, la merce o resta in giacenza o — più spesso — finisce in mano a speculatori. Le statistiche del Ministero dell'Industria e Commercio denunziano che l'importo delle assegnazioni supera il doppio dell'importo della merce ritirata, il che significa che molti assegnatari vengono a trovarsi nella condizione di non poter ritirare la merce.

Perchè mai molti enti assegnatari non ritirano una merce tanto attesa e sospirata dai lavoratori? Perchè mai, nonostante le assegnazioni siano effettuate a Enti mutualistici, opere pie, cooperative, ecc., la merce — almeno parzialmente — va a finire in mano a speculatori? Ecco come si può rispondere:

1) Il sistema attuale di vendita obbliga l'ente assegnatario: a) a pagare

un prezzo che talvolta, data la qualità ed ancor più il tipo dell'indumento, è inadeguato per acquisti all'ingrosso (L. 825 vestito di lana per ragazzo, L. 323 sottoveste per donna, L. 546 pantaloni di lana per uomo, ecc.); b) a ritirare la merce così come si trova, senza poter scegliere il buono dall'avariato (vendita così detta a «sacco chiuso»); c) agli enti è inoltre imposto un limite non imposto ai commercianti: divieto di vendere anche le rimanenze al commercio.

2) Molti piccoli enti, richiedenti piccole quantità di indumenti, pur disponendo di finanziamento, non hanno la possibilità, nè avrebbero la convenienza a procurarsela, di organizzare il ritiro e il trasporto della merce, il che pone il problema della organizzazione associativa e consortile tra detti Enti. In mancanza di tanto, questi o non ritirano la merce o subiscono l'interesse di speculatori i quali non si accontentano di una provvigione, ma esigono di impadronirsi di gran parte della merce acquistata, con degenerazione del servizio.

3) Molti enti, piccoli e grandi, specialmente le cooperative, non dispongono, come è noto, di mezzi finanziari per realizzare notevoli assegnazioni, poichè gli Istituti Bancari si rifiutano, o per lo meno sono molto ristretti, nel far credito ad enti, cooperative, ecc.

E' soprattutto in questo che risiede la ragione del moltiplicarsi delle assegnazioni, e del permanere delle giacenze con conseguenti avarie: è qui che interviene la speculazione, poichè il finanziatore privato non si limita a imporre un tasso d'interesse, ma esige una vera e propria taglia che talvolta obbliga l'Ente stesso a vendere parte dell'assegnazione al mercato nero; ma ancor più spesso il finanziatore privato diventa il vero padrone dell'acquisto o della maggior parte di esso.

In tale situazione, mentre il Ministero dell'Interno, premuto dall'agitazione delle masse, sollecita il Ministero del Commercio per una rapida distribuzione, ecco che il Ministero del Tesoro si fa avanti per proporre l'aumento del prezzo.

Occorre ormai porre il quesito: Si vuole veramente o no che questi indumenti vadano a chi ne ha bisogno?

Se si vuol davvero vestire chi da vestirsi non ha, non si deve chiedere ad essi un prezzo, perchè si sa che non hanno di che pagarlo: i disoccupati di Bari, di Andria, di Minervino, di Napoli e della Sicilia non potranno mai pagare 2.000 lire per una coperta, nè 1.000 per un giacchettone.

Il rimedio è uno solo: distribuzione gratuita, da farsi attraverso le Camere del lavoro, perchè è ai lavoratori disoccupati che il soccorso è destinato. Attualmente esiste il paradosso che non solo la distribuzione non è gratuita, ma il prezzo richiesto è ai lavoratori dell'industria e della terra superiore a quello fissato per i dipendenti dello Stato.

MARIO ASSENNATO

Da tutto il mondo

Il porto di Taranto in funzione

TARANTO, 16. — Grazie all'attività di ricostruzione e dragaggio in corso da vari mesi, è stato possibile riaprire al traffico il nostro porto: si è avuto già l'arrivo e lo scarico di un piroscafo statunitense.

Violenti combattimenti a Hanoi

MANILA, 16. — La radio del Vietnam informa che nel cuore della città di Hanoi si svolgono al almente violentissimi scontri.

Le truppe vietnamesi starebbero avanzando in direzione del Comando generale francese, nonostante la reazione avversaria, che è appoggiata dall'artiglieria da carri armati e cannoni semoventi.

I partigiani nella Polizia

ROMA, 16 — In una riunione tenutasi presso l'ANPI, i rappresentanti dei partigiani, dei sindacati e dei partiti hanno chiesto la revisione del Decreto sulla permanenza dei reduci e partigiani nella polizia ausiliaria e ferroviaria, nonchè la sospensione dei licenziamenti.

Capi curdi condannati a morte a Teheran

TEHERAN, 16. — (A. P.) - Un tribunale militare di Mahabad ha condannato a morte diversi capi di tribù curde. Si tratta delle figure più note del movimento democratico che si oppone al governo e lotta per la propria indipendenza naz[illegible]ale.

Per gli ex-arsenalotti reduci

ROMA, 16 — L'on. Micheli ha ricevuto una delegazione del Sindacato Naz. Marina e dei rappresentanti di La Spezia e Taranto, accompagnati dal compagno Di Vittorio, che hanno insistito per la riassunzione degli ex-arsenalotti reduci.

Navi greche mitragliano la costa albanese

BELGRADO, 16. — Navi da guerra greche, secondo notizie pubblicate da tutta la stampa belgradese, sarebbero entrate nelle acque territoriali albanesi e in cinque diverse riprese avrebbero aperto il fuoco delle loro mitragliatrici contro la costa affondando anche alcuni pescherecci albanesi. La grave accusa è stata fatta dal direttore della agenzia albanese di notizie.

Per lo sviluppo industriale del Sud

ROMA, 16. — Si è costituita la «Società per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno», di cui sarà presidente il Ministro Morandi, e a cui hanno aderito i massimi istituti finanziari, l'IRI, l'IMI e grandi società industriali.

CONTROPIEDE

I MATTI E I SAVI. — Un certo Abel Rismande narra sul «Momento-Sera» che i russi hanno inventato un gas che produce questo effetto: «il sangue si asciuga, la pelle si accartoccia e la vittima prende subito l'aspetto di una mummia».

Abel Rismande narra inoltre che l'inventore «fu trasferito in località segretissima», mentre il suo assistente «venne subito internato in un manicomio». Abel Rismande, invece, è sempre in circolazione e il direttore del «Momento-Sera» è in redazione.

TUTTO ESAURITO. — Manlio Lupinacci prevede che «se in Italia il Partito Liberale raccogliesse nelle prossime elezioni solo la metà dei voti raccolti dal programma liberale dei conservatori inglesi, esso sarebbe il padrone della futura Camera». D'altra parte, il «Buonsenso» afferma «potersi prevedere, con ogni probabilità, una maggioranza qualunquista alla prossima Assemblea Legislativa». Un vero pienone! Speriamo di poter strappare un'entrata di favore.

DISTINZIONE NECESSARIA. — Nella discussione di ieri sul trattamento dei figli nati fuori del matrimonio, l'on. Merlin, parlando contro le proposte di Togliatti che poi vennero nella sostanza approvate dalla Commissione dei 75 incominciò così: «Come cristiano io non posso che approvare quanto viene detto in proposito dall'on. Togliatti». E questi, pronto: «Come democratico cristiano, però, lo respinge». L'on. signora Maria Federici, che per [illegible] democristiana, si dimostrava particolarmente lieta che fosse stata sottolineata dal nostro compagno questa distinzione.

Cronaca di Roma

IL COMITATO DI DIFESA CITTADINA AL LAVORO

Distribuzioni straordinarie richieste dalle donne

Ieri mattina una delegazione del Comitato Femminile di Difesa Cittadina si è recata all'Ispettorato Regionale dell'Alimentazione richiedendo che, in attesa del reintegro dei generi da minestra non distribuiti nei mesi scorsi, vengano fatte subito distribuzioni straordinarie di zucchero, grassi, baccalà, scatolame o di altri generi disponibili; che vengano assegnati i nuovi quantitativi di carne congelata per effettuare un'ulteriore distribuzione oltre quella già annunciata; che la pasta per i lavoratori venga portata da ottocento a mille grammi; che venga data garanzia di un migliore controllo sulla produzione e distribuzione dell'olio al fine di assicurare un aumento delle razioni; che per le distribuzioni della polenta non vengano distaccati i bollini dei generi da minestra di dicembre, ma quelli dei generi vari.

La delegazione ha avuto assicurazione che entro la giornata di oggi riceverà una risposta circa l'entità delle distribuzioni straordinarie richieste, che saranno comunque effettuate entro il mese.

Folte delegazioni di donne dei rioni Ponte Regola ed Appio si sono recate alla Camera del Lavoro per conferire con il Comitato di Difesa Cittadina.

Rappresentanti del Comitato di Difesa, dietro invito delle donne di quelle borgate, hanno visitato le case popolari di Tiburtino III e di S. Basilio, che, per la mancata manutenzione e per il ritardo dell'inizio dei lavori di riparazione sono oggi in gran parte divenute inabitabili.

Il Comitato di Difesa Cittadina continua la sua opera per assolvere al mandato ricevuto dalle donne romane di sostenerle nella lotta che esse hanno iniziato contro l'insopportabile inasprirsi delle condizioni di vita, ma la sua azione sarà tanto più valida quanto maggiore sarà la costanza e la decisione delle masse romane; ad esse rivolge quindi l'invito di partecipare tutte alla manifestazione di protesta che è stata indetta per domenica prossima dalla Camera del Lavoro.

In sostituzione del nostro Direttore Mario Montagnana indisposto, questa sera, alle ore 19, parlerà sul nostro giornale, alla Sezione OSTIENSE del P.C.I. (Via Giacomo Bove) il compagno Pietro Ingrao, Vice Direttore de «L'Unità».

I PREPARATIVI PER LA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA

1500 rappresentanti di lavoratori riuniti in una grande assemblea

Una strana nota del Ministero degli Interni per l'iniziativa della Camera del Lavoro

Oltre 1500 lavoratori rappresentanti di tutte le categorie, delle officine, delle fabbriche, dei cantieri, degli uffici pubblici e privati gremivano ieri la vasta sala dell'Istituto «Galileo Galilei». Alle 17,30 la Segreteria Camerale al completo prendeva posto al tavolo della presidenza e dopo un breve intervento preliminare del segretario Cuzzaniti il compagno Cesare Massini prendeva la parola.

«La Camera del Lavoro — ha dichiarato Massini — ha sentito il dovere di interpretare ed indirizzare il profondo malcontento popolare che minacciava di sfociare in manifestazioni incontrollate di carattere individuale. La manifestazione di domenica dovrà essere invece improntata alla massima disciplina. Essa non dovrà esaurirsi in una sterile affermazione di protesta ma dovrà essere lo inizio di una seria azione di controllo e di pressione popolare perchè vengano finalmente attuati quei provvedimenti promessi e riconosciuti necessari dal Governo stesso e dalle autorità.

I segretari Bigi e Buschi succedendo a Massini hanno ribadito le affermazioni di quest'ultimo ed invitato tutti i presenti a svolgere intensa opera di propaganda.

Mentre i lavoratori romani delusi nelle loro speranze si apprestano a levare fermamente la loro protesta l'on. Aldisio nella sua funzione di Ministro degli Interni ad interim ha diffuso ieri sera una nota che suona velato rimprovero all'azione della Camera del Lavoro. Dopo aver ricordato le trattative svoltesi in questi ultimi giorni tra i rappresentanti dei partiti governativi e la Confederazione Generale del Lavoro per l'esame delle domande prospettate dalle organizzazioni operaie, l'on. Aldisio osserva che sono già stati adottati provvedimenti intesi a regolare ed attivare la distribuzione dei generi di prima necessità disponibili e a combattere l'aumento ingiustificato dei prezzi.

«La situazione alimentare resta difficile e con gli approvvigionamenti ottenuti dagli Stati Uniti si può solo sperare di mantenere le razioni deliberate nel mese scorso dal Consiglio dei Ministri. Le dimostrazioni e le eventuali agitazioni non possono — sempre secondo Aldisio — modificare l'attuale realtà delle nostre possibilità alimentari».

I lavoratori non si sono mai fatti illusioni sulla gravità della situazione alimentare di cui essi e le loro famiglie risentono particolarmente.

Dovranno per questo prendere atto dell'affermazione dell'on. Aldisio, che cioè la situazione non è modificabile, e, seguendo il consiglio e l'invito del *Popolo* di ieri mattina, solidarizzare con il Governo per l'opera da esso svolta fino ad ora, ed aspettare la morte con le mani in mano?

Noi pensiamo che il dovere dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali sia ben altro. Pienamente d'accordo con il *Popolo* e con l'on. Aldisio nel solidarizzare con il Governo per quello che il Governo fa ed ha fatto.

Ci domandiamo se questa solidarietà si deve estendere anche a quello che il Governo non ha fatto e che poteva fare. Evidentemente il *Popolo* e l'on. Aldisio pensano che le autorità non abbiano conti da rendere ai lavoratori. La Camera del Lavoro di Roma sa invece di aver presentato al Governo decine di richieste, progetti, piani, riconosciuti giusti, ragionevoli ed applicabili ma che sono rimasti fino a questo momento lettera morta.

Di questo e di quello che ancora si potrà fare in collaborazione con le autorità e con il Governo parleranno domenica i lavoratori.

DALLA REDAZIONE DI UN GIORNALE AL C. S.

Chi ha "ritrovato,, i documenti rubati all'agente segreto?

Un giornalista americano aveva offerto migliaia di dollari per avere il compromettente carteggio

Un giornale del mattino, sotto il titolo «Sensazionali rivelazioni sul caso Barracchini» ha pubblicato ieri che i documenti rubati all'ormai famoso agente segreto gli sono stati recapitati in redazione da uno sconosciuto, il quale, senza fare il proprio nome, ha raccontato di aver rinvenuto i documenti stessi in una via di Roma, dove erano stati lanciati da un'automobile in corsa. Tale rivelazione del confratello del mattino — se interamente corrispondente alla realtà — offre una inattesa conferma a quanto scrivevamo ieri su queste colonne, che il Barracchini cioè è rimasto vittima di un colpo di mano da parte di individui interessati alla scomparsa dei documenti compromettenti che erano in suo possesso. Resta da chiarire in quale modo il quotidiano in questione sia giunto in possesso dei documenti rubati. La storia del misterioso individuo presentatosi in incognito a recapitarli ci sembra incredibile. Ad ogni modo, tutto il carteggio, contenuto in una borsa di cuoio, è stato consegnato nelle mani dei carabinieri del controspionaggio, i quali stanno conducendo, con estrema riservatezza, le indagini sulla misteriosa faccenda.

Un altro elemento atto a suffragare la nostra tesi ci è stato offerto da un ex-partigiano, di cui, per ovvie ragioni, tralasciamo di fare il nome, il quale si è presentato ieri in redazione per raccontarci alcuni episodi dell'avventurosa vita del Barracchini, con il quale l'ex-partigiano ebbe a svolgere a suo tempo importanti azioni in favore degli alleati. Il nostro visitatore ci ha dichiarato che circa quattro mesi fa il Barracchini si recò a trovarlo per chiedergli un «delicato» consiglio. Il Barracchini disse di essere rimasto sorpreso e disgustato per il contegno dei funzionari del C.I.C. nei confronti dei fascisti dell'Alta Italia. Egli aggiunse che numerose provocazioni politiche erano state organizzate da ufficiali americani ed eseguite da fascisti in uniforme alleata. L'agente segreto confidò all'ex-partigiano di avere in mano le prove inconfutabili di tale criminosa attività e di essere seriamente intenzionato a divulgarle. A questo proposito egli affermò di essere già in contatto con un giornalista americano il quale — così affermava il Barracchini — gli aveva offerto una grossa somma per entrare in possesso dei documenti in questione. L'ex-partigiano, a quanto egli stesso ci ha raccontato, consigliò il Barracchini di non farne nulla per evitare noie e di aspettare tempi più tranquilli, per fare le sue rivelazioni. Il Barracchini se ne andò senza aver preso una decisione e da quel momento non si fece più vivo presso il suo vecchio amico.

Qual'è ora la posizione dell'agente segreto? Egli è nelle mani dei carabinieri del Contro Spionaggio i quali, dopo averlo tradotto a Regina Coeli, lo hanno di nuovo prelevato nella mattinata di ieri, forse in seguito al reperimento dei documenti, per svolgere ulteriori indagini. Quanto agli americani essi hanno ormai completamente abbandonato il loro agente segreto, come un vecchio strumento fuori uso. Essi affermano o fingono di non volersi occupare della faccenda.

Da parte della Questura italiana si fa ogni sforzo per mantenere un atteggiamento di indifferenza di fronte all'imbarazzante episodio. La responsabilità delle indagini viene attribuita ai soli carabinieri del Contro Spionaggio i quali, è lecito crederlo, ci sono ma non si vedono. Infatti tale reparto, denominato con la sigla C. S. (iniziali delle parole Contro Spionaggio, ma anche Centro Statistico) non ha contatti con nessuno degli altri noti organi di Polizia. Agisce autonomo, non ha sede fissa, è in contatto con la Questura solo attraverso un numero telefonico. Funzionari di P. S. da noi interrogati in proposito, hanno dichiarato di non conoscere nemmeno i nomi degli ufficiali dei carabinieri che comandano il reparto segreto.

LE RESPONSABILITA' DEL GENIO CIVILE

A tre mesi dai fatti del Viminale non si è collocato un solo mattone

Un'inchiesta condotta fiaccamente - Il mercato dei materiali edilizi in mano agli speculatori

Sono passati più di tre mesi dai sanguinosi fatti del Viminale e la cittadinanza comincia a domandarsi che cosa è stato fatto di quanto, in quella drammatica circostanza, il Governo e le Autorità avevano promesso di fare.

Il Governo aveva deciso di condurre un'inchiesta per accertare le responsabilità immediate e remote dei luttuosi incidenti essendo apparso, sia pure in maniera oscura che dietro il giusto malcontento degli operai, si celavano interessi di speculatori politici e non politici; avviare la trasformazione dei cantieri esistenti dal sistema della regia a quello della misura; in fine assorbire gradualmente la mano d'opera, poco utilmente impiegata nello scavare la terra, in lavori utili, produttivi e continuativi. A questo proposito la Camera del Lavoro di Roma aveva predisposto un piano di costruzioni edilizie da parte del Comune, dell'Istituto per le case popolari e dell'INCIS, che in linea di massima era stato accettato dalle Autorità.

A distanza di tre mesi la situazione non può dirsi che abbia fatto dei progressi sostanziali. L'inchiesta è stata condotta fiaccamente e non ha risposto a nessuno dei gravi interrogativi posti dalla cittadinanza. La trasformazione dei cantieri procede lentamente e l'assorbimento della mano d'opera in lavori utili è ancora da cominciare.

Alla data dei fatti del Viminale erano occupati nei cantieri del Genio Civile circa 46.000 lavoratori, dei quali 24.000 circa a regia. Oggi i lavoratori nei cantieri del Genio Civile sono circa 50.000 dei quali almeno 18.000 a regia.

Dinanzi a questa situazione c'è da domandarsi se gli interessi degli appaltatori e dei re dell'edilizia romana, già predominanti sotto il regime fascista, non siano ancora così forti da impedire un'opera di risanamento da tutti ritenuta indispensabile.

Possibilità di lavoro

Perchè, e questo è l'aspetto più grave del problema, se nulla si è fatto per alleggerire in qualche modo la situazione dei cantieri del Genio Civile, ciò dipende dal poco, anzi dal nulla che si è fatto per creare a Roma delle possibilità di lavoro.

L'Istituto delle Case popolari ha avuto uno stanziamento di 600 milioni per la costruzione di 350 alloggi per 2178 vani, ma ha visto andare deserte le prime gare, e solo il 4 gennaio è riuscito ad appaltare i lavori, e ancora non ha impiegato un solo operaio nè ha collocato un solo mattone. L'INCIS che ha avuto un'assegnazione di 700 milioni ed ha fatto uno stanziamento di 491 milioni per la costruzione di 440 alloggi per 2253 vani, finora non ha occupato più di 40 operai e, visto che di fare nuovi alloggi non era il caso di parlarne, ha pensato, tanto per fare qualche cosa, di aumentare del 600% le pigioni ai suoi inquilini. Il Comune infine non ha fatto nulla, ed ora, con lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario Prefettizio, non è neppure in condizione di prospettarsi un qualsiasi piano di lavori.

INCIS, Case Popolari e Genio Civile

Indubbiamente molti fattori concorrono a determinare questa grave situazione: l'impossibilità di un celere funzionamento sia dell'INCIS che dell'I.C.P., sottoposti a tutta una serie di controlli e procedure burocratiche, che ne inceppano il funzionamento e che paralizzano ogni serio tentativo di costruire. La situazione del mercato dei materiali edilizi, dove, grazie alla disorganizzazione per non dir di peggio del Genio Civile, domina da padrona la speculazione dei privati monopolisti: quali la Siderurgica Commerciale, i fratelli Franchi e altri che riescono ad incettare la maggior parte del cemento e del ferro disponibile, per rivenderlo a prezzi d'affezione. M. è sopratutto la cecità e l'incapacità del Genio Civile ad impedire che il problema dell'occupazione in attività produttive della mano d'opera edile venga affrontato con energia e avviato rapidamente a soluzione.

L'assemblea di ieri degl'inquilini dell'I.N.C.I.S.

Ieri nel cortile di uno stabile in via Donizzetti sono convenuti migliaia di inquilini dell'I.N.C.I.S. per protestare contro gli esosi aumenti di tempo intimati dall'Istituto, e di cui recentemente è stata iniziata la trattenuta sugli stipendi degli inquilini. L'assemblea è stata unanime nel deplorare che in una così critica congiuntura economica sia proprio un Istituto ad assumere l'iniziativa della rottura della tregua dei prezzi. Al comizio ha anche aderito un rappresentante dell'Associazione Romana Inquilini; si è deciso di imporre con tutti i mezzi la immediata sospensione degli aumenti e la democratizzazione dell'Istituto. Contemporaneamente nella Sede dell'Associazione Romana degli Inquilini si riunivano i rappresentanti degli inquilini delle Case Popolari che sono in un'identica situazione. Anche in questa riunione si è deliberato di indire una serie di comizi rionali per organizzare l'agitazione degli inquilini.

Lezione di letteratura russa

Sotto gli auspici dell'Associazione per i rapporti culturali con l'URSS, domani alle ore 17.30 in via Mercadante 34 avrà luogo la IV lezione di letteratura russa. Pietro Zveteremich parlerà sul tema: «Saltikov-Scedrin».

RADIO

RETE ROSSA — Ore 13.15: Orch. Campese — 14.35: Orch. Cetra — 15.10: Orch. Nicelli — 17: Orsa minore — 17.30: Capitan Matamoro — 17.55: «Lieder di Brahms» — 18.30: Canta Lauri Volpi — 20.30: Autori al pianoforte: A. Cuscinà — 20.50: Il convegno dei cinque — 21.20: Cabaret internaz. — 22.10: «Varsavia» — 22.35: Orch. Vitale — 23.10: Concerto della pianista Lerner Schavitch.

RETE AZZURRA — Ore 12: Canzoni — 13.15: Al caffè si discute di... — 13.30: Trio Gambarelli-Boneschi-Moiedi — 14.15: Flauto magico — 14.25: Mus. da camera — 18.50: Ferari e la sua orch. — 19.15: America d'oggi — 19.30: Assoli di chitarra — 20.35: Passeggiate sui fiumi — 20.50: Dieci minuti con le Andrews Sisters — 21: Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera.

Convocazioni di partito

VENERDI' 17

S. Celio: ore 19 riunioni delle cellule IV, V, VI per il Congresso.

Tutti i responsabili del servizio l'ordine alle 17 in Federazione.

Statali: la Commissione di lavoro dell'intercellulare alle 16,30 in via Modena 37-A.

I comp. autisti pubblici del turno di pomeriggio alle 9,30 in Federazione.

SABATO 18

Statali: Il comitato intercellulare, al completo, alle 16,30 in Federazione.

Panettieri: il gruppo panettieri comunisti alle 18 in via Bixio 56.

Autisti pubblici: i compagni del turno di mattina alle 17 in Federazione.

Il comitato intercellulare dipendenti comunali, il comitato direttivo sindacale e i compagni Turchi e Marzi-Marchesi alle 16,30 in Federazione.

Culla

La casa di Toto Salustri è stata allietata dalla nascita della piccola Fiorella. Auguri.

Nelle «Edizioni in Lingue Estere di Mosca» è uscito:

Lenin

Opere scelte in due volumi - Vol. I, rilegato in pergamoide bleu impressioni in oro di pagine 730

LIRE 350

★

Inviare le richieste versando l'importo sul c/c postale numero 1/29795 intestato alla Società Editrice «L'Unità», Via IV Novembre, 149 - Roma.

E' uscito il n. 3 di

"VIE NUOVE,,

con scritti di **Luigi Longo, P. Secchia, F. Lancetti, G. Scolari, C. Maglietta, V. Meoni, F. Lemma, N. De Simone, D. Bevilacqua, Assennato, S. Varo, T. Guerrini.**

su: «Bilancio positivo della Conferenza d'Organizzazione»; Un grande Partito democratico e nazionale»; Ancora due casi di ufficiali perseguitati per antifascismo, on. Facchinetti!; Questo è il lavoro dei comunisti!; Organizzazione uguale totalitarismo?; Pensione e contratto per la gente di mare; Contro il mercato nero con energia e realismo; Le «bianche» ACLI contro l'unità sindacale; Riduce? Niente lavoro...; Ad Ancona, fatti e successi; Politica popolare dei Comuni popolari; Terra libera all'Est; Dai latifondisti ai contadini; I rapporti commerciali italo-jugoslavi; E' aperto all'Italia un vasto campo di lavoro e di sbocco; L'arte tra il popolo; I 150 anni del tricolore; Stanchezza del cinema americano.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE DIECI

LE PRODEZZE DEL LUOGOTENENTE DI BARDI

La libertà di un padre barattata con l'onore della giovane figlia

La deposizione dell'on. Saragat - I primi difensori di Elena Pocek

L'on. Saragat, rinunciando a deporre per rogatoria, ha reso ieri la sua testimonianza dinanzi alla Corte d'Assise. Egli si trovava detenuto a Regina Coeli all'epoca della banda di Palazzo Braschi. Ebbe, come compagni di cella, alcuni degli arrestati della banda, ed ha ricordato particolarmente il caso del professor Landini che arrivò a Regina Coeli in uno stato pietoso per le lividure e la dilatazione dei polsi veramente impressionanti, in seguito a percosse con una asta di ferro. L'on. Saragat ha ricordato tra gli altri anche Ventrone, una delle attuali parti lese, che arrivò anch'egli a Regina Coeli da palazzo Braschi assai malconcio e raccontò di essere stato obbligato a bere dell'orina fetida.

Sono stati poi sentiti numerosi testimoni indotti dalla difesa di Elena Pocek per comprovare l'alibi che l'imputata ha fin dal primo momento proclamato a sua difesa. Particolarmente interessanti sono state le testimonianze dei due tenenti partigiani Cesare Bianchi e Massimo Canestrelli i quali, datisi alla macchia ed essendosi rifugiati a Rocca di Papa, fecero parte nel periodo clandestino del «Centro X». Entrambi hanno potuto testimoniare che la Pocek quasi ogni giorno si accompagnava a loro nel viaggio da Rocca di Papa a Roma e ritorno ed hanno escluso che essa abbia potuto recarsi a Palazzo Braschi.

Da ultimo è stata sentita la signora Olga Placida, moglie della parte lesa Mochini, la quale ha raccontato alla Corte le peripezie che dovette incontrare per far riacquistare la libertà al marito. Una sera, accompagnata dalla propria figlia si presentò dal *capitano* Milani e lo supplicò in ginocchio. Per tutta risposta Milani le disse che sarebbe stato disposto a rilasciare in libertà il marito a patto di un immondo mercato con la giovane figlia.

Al termine dell'udienza l'avv. Tino di P. C. ha chiesto l'audizione di Tullio Tamburini e Carmine Senise, entrambi ex direttori generali di P. S. Ha chiesto altresì la citazione di un nuovo teste, tale Monticelli che ha fatto pervenire un memoriale nel quale si parla anche di una estorsione per 350.000 lire in danno di lida Valli.

La Corte si è riservata di deliberare nell'udienza di oggi.

ALL'INSEGNA DELLA SISAL

Un vincitore del 17. concorso truffato da una ricevitoria

I Carabinieri della Stazione di Portonaccio hanno tratto in arresto il ventiquattrenne Gastone Grossi, commerciante, abitante in via degli Enotri 16, e il trentatreenne Amleto Rossi, abitante in via Principe di Piemonte 208, gestore di una tabaccheria con annessa ricevitoria del noto concorso SISAL, in via degli Ausoni n. 62.

I due arrestati sono gravemente sospetti di aver commesso una clamorosa truffa ai danni [illegible] vincitore del 17 concorso SISAL.

I due sono già stati tradotti a Regina Coeli, mentre le indagini continuano.

CHI E' L'AUTORE DELLE MISTERIOSE TELEFONATE?

Una lettera dell'Irgun Zwai Leumi sulla "bomba,, all'Intelligence Service

Nelle prime ore di questa notte ci è pervenuta in redazione la seguente lettera a firma della nota organizzazione terroristica ebraica Irgun Zwai Leumi. Naturalmente la responsabilità delle dichiarazioni contenute nella lettera ricade esclusivamente su chi le ha firmate.

«Signor Redattore,

la stampa odierna ha pubblicato che «ieri sera poco prima delle 19 al comando della Polizia americana giungeva una telefonata da parte di ignoti con la quale era stato comunicato che una bomba era stata depositata nei locali di via Sicilia 52». Questi «ignoti» sono con tutta probabilità agenti provocatori inglesi, non certo membri dell'«Irgun Zwai Leumi». Gli inglesi, ben sapendo che il movimento di resistenza ebraico gode di vaste simpatie in Italia, hanno tutto il vantaggio di cercar di creare dissensi fra italiani ed ebrei. Non si comportano diversamente in Palestina dove hanno con tutti i mezzi cercato di avvelenare i rapporti generalmente buoni che esistono fra arabi ed ebrei.

Le saremo molto grati se ella volesse portare quanto sopra alla conoscenza dei suoi lettori.

Distinti saluti.

Irgun Zwai Leumi
B'ERETZ ISRAEL

Diaspora, 22 Teweth 5707
14 gennaio 1947».

L'arresto dei responsabili della "evaporazione,, di 180 quintali di latte

Il grosso scandalo da noi segnalato il 15 dicembre scorso in merito alla misteriosa sparizione di 159 quintali di latte evaporato, ha avuto ieri il suo epilogo. Come si ricorderà il Consorzio Agrario Provinciale aveva dato il quantitativo di latte in deposito fiduciario alla ditta Luigi Petti. Senonchè in seguito ad ispezione risultò che il latte si era definitivamente... evaporato, ed il Petti dichiarò di averlo gettato nel Tevere perchè avariato.

L'autorità giudiziaria, però, dopo aver disposto gli accertamenti del caso, ha proceduto all'arresto del Petti e di tal ing. Guerrieri, diretto responsabile del l'*affondamento* del latte. La complessa istruttoria in atto pare che potrà appurare vaste complicità: non completamente credibile è infatti la storiella del Tevere. In ogni modo sarà proceduto anche ad un accertamento sul fondale del fiume da parte di palombari nel luogo che gli arrestati dovranno indicare nell'interrogatorio.

L'Ass. Stampa Romana e gli abusi contro «Il Pollo»

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Romana: esaminata la protesta presentata dal direttore del settimanale «Il Pollo» contro il provvedimento che lo priva della gerenza in dipendenza di una sentenza penale che non è passata in giudicato, in quanto soggetta a gravame di appello e contro le ingiustificate lungaggini opposte alla concessione della nuova gerenza, le quali hanno determinato praticamente la sospensione del periodico: riconosce la piena legittimità della protesta ed invita le Autorità a rimuovere immediatamente gli effetti del deplorevole arbitrio.

I portieri ed i custodi di Enti pubblici in sciopero

Il Sindacato Portieri e il Sindacato Custodi Enti Pubblici vista la impossibilità di giungere ad un accordo per un giusto trattamento alla categoria, dopo ben 14 mesi di inutili trattative hanno deciso di porre in sciopero la categoria, come già deciso nel pubblico comizio tenuto domenica scorsa.

Lo sciopero è in atto da ieri mattina.

Grande manifestazione di pensionati

Domani mattina, alle ore 10, nei locali del Teatro Italia in Via Bari, avrà luogo una solenne manifestazione di pensionati, per indurre il Governo ad emanare provvedimenti in loro favore, con speciale riguardo ai pensionati della Previdenza Sociale.

Alla manifestazione, che è promossa dalla Federazione Italiana Pensionati di Via Savoia n. 92, e sostenuta dalla C.G.I.L. e sotto gli auspici della Camera Confederale del Lavoro di Roma, sono invitati ad intervenire, nel loro interesse, tutti i pensionati.

Riunioni Sindacali

L'assemblea dei pastai e mugnai che doveva aver luogo domenica sarà tenuta invece sabato 18 alle ore 16, alla C.d.L.

Tutte le riunioni sindacali che dovevano aver luogo domenica 19 sono rinviate a data da destinarsi.

Il personale dipendente degli alberghi e pensioni è invitato a partecipare all'assemblea che sarà tenuta sabato 18 alle ore 22 presso la Camera del Lavoro.

Tutti gli attivisti per le conversazioni nelle sezioni sono convocati stasera alle 19 in Federazione per la preparazione sulla «Conferenza nazionale di organizzazione». Si invitano i compagni a non mancare.

I compagni Baracchini, Aringoli, Tesè, Ferrari M., Mella, Fercella, Ghisaura, Testori, Ranzi, Bocchini, Natalini, Paoloni, Locantesi, Bernardini Ezio, Carrani, Brancaleoni, Livi, Morellini, Battistini, Ravaglia, Notarcola, Franza, Germoni, Frezza, in Federazione (sala mensa) oggi alle 18 per importantissime questioni.

«La Conferenza Nazionale di organizzazione»

è il tema della conversazione popolare che sarà tenuta sabato 18 alle ore 19 in tutte le sezioni romane del P.C.I. Tutti sono invitati ad intervenire.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

TEATRI - CINEMA - RADIO

La compagnia inglese del Teatro delle Arti al Quirino

La compagnia del Teatro delle Arti di Londra ha dato in queste sere al Quirino due spettacoli di Shakespeare (*Amleto* e *Otello*) e uno di Shaw (*Candida*), facendo trascorrere gli animi degli spettatori intelligenti dall'approvazione al dissenso con tale frequenza che oggi noi, costretti a tirare le somme della loro breve attività, ci sentiamo a dir poco perplessi.

Questi inglesi, in realtà, mettendo decisamente al bando tutti quegli espedienti scenici, come scenografia, costumi e luci, che oggi noi siamo soliti vedere così doviziosamente profusi sulle nostre scene — hanno dato unico e esclusivo risalto alla recitazione, lavorandovi però intorno con soverchia esteriorità, mettendo in rilievo con particolare preferenza le luci anzichè le ombre e abbandonandosi facilmente a una retorica spicciola e parlata che tendeva a dare il via a personaggi grandiloquenti, quando non precipitava addirittura nella caratterizzazione assai spesso sfarzosa a fuori luogo.

Ora se è vero che a teatro la Parola è sovrana, un simile sistema non sempre validamente sorretto da eccezionale dote scenica o da intelligente penetrazione dei personaggi, se ha potuto dare nell'*Otello* risultati di solida tragicità, trattandosi di un dramma sanguigno e impetuoso di sentimenti elementari e tutti detti, anzi gridati, ha in gran parte mancato nell'*Amleto* che richiede ben altre sfumature e approfondimenti, ed è giunto persino nel ridicolo in *Candida* spogliata da qualunque ellenismo e ridotta a una bonaria commediola borghesemente dipanata attorno all'eterno triangolo: un lui idiota, una lei maternista e un altro, collegiale un po' discolo. Ad ogni modo tra gli attori vogliamo particolarmente nominare Alec Clunes, capo comico e regista, che se ha avuto nell'*Amleto* toni non sempre giustificati e rischi di giovanile baldanza, nell'*Otello* ha prestato la sua serpentina pieghevolezza e la sua duttile mimica perfidamente gioconda alla gioviale e diabolica perfidia di Jago, cui molto esattamente ha dato il primo posto nel dramma; Jack Hawkins, un Otello esasperato e massiccio, di costruita umanità, che si è rivelato invece sermoneggiante e incolore nella parte del marito in *Candida*. Di Fay Compton ricorderemo la commessa interpretazione della «Regina» e certi felici momenti in *Candida*, della Kentish una bellissima scena della pazzia di Ofelia e una deliziosa canzone del salice nell'*Otello*.

Il successo è stato grande senz'altro presso molti conformisti nostrani ma, si è detto, parecchi tra il pubblico hanno mostrato un certo disorientamento.

VICE

TEATRI

ARTI: ore 21, comp. I. Cimara: «Questo piccolo mondo» — **ELISEO:** comp. di Filippo, ore 21: «Filumena Marturano» — **OPERA:** ore 17.30: «Sonnambula» — **QUIRINO:** domani alle ore 21: «Un ispettore in casa Birling» — **VALLE:** comp. Taranto: «Com'era verde la mia valle», ore 21 — **DEI BAMBINI:** al cinema di Porta Castello, tel. 561.767 domenica mattina comp. Goldoni: «Crispino e la Befana».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Valdi e film: Emilio Zola — **ALTIERI:** varietà e film: Teheran — **JOVINELLI:** comp. r.v. e film: Infedeltà — **MANZONI:** comp. Rosa e film: Teheran — **PRINCIPE:** comp. r.v. e film: Il re dei diamanti — **REALE:** var. e film: Le campane di S. Maria — **ROSA:** spettacolo delle «stelle» e film: Fra' Diavolo delle «maraglie» — **SALA UMBERTO:** varietà sullo schermo: La strada scarlatta.

CINEMA

I seguenti locali concedono oggi la riduzione del 20 per cento agli iscritti all'E.N.A.L.: Bernini, Castrocielo, Esquilino, Rubian, Splendore.

Adriano: Terra di conquista — **Acquario:** La spia di Damasco — **Appio:** Mio figlio professore — **Alba:** La chiave misteriosa — **Ambasciatori:** Mio figlio professore — **Arenula:** L'ammaliatrice — **Attualità:** Maria Antonietta — **Astra:** Le campane di S. Maria — **Augustus:** Casablanca — **Ausonia:** L'uomo del S.4 — **Bernini:** Abbasso la ricchezza — **Brancaccio:** Bernadette — **Capranica:** Maria Antonietta — **Capranichetta:** Maria Antonietta — **Cinestar:** Mio figlio professore — **Centrale:** Dr. Jekyll e Mr. Hyde — **Clodio:** Cina — **Cola di Rienzo:** Gli avventurieri di Munchausen — **Colonna:** Gli amanti del sogno — **Colosseo:** Non tradirmi con me — **Corso:** Il ponte di Waterloo — **Cristallo:** Aquila nera — **Delle Follie:** La casa della 92. strada — **Delle Provincie:** Il cielo si conquista — **Delle Terrazze:** I pirati della Malesia — **Delle Vittorie:** Arsenico e vecchi merletti — **Doria:** Primula rossa e I figli del deserto — **Eden:** Prigionieri di satana — **Excelsior:** Casablanca — **Farnese:** I cavalieri della foresta e Come Robinson Crusoe — **Flaminio:** La grande pioggia — **Galleria:** Terra di conquista — **Giulio Cesare:** Il barone di Munchausen — **Imperiale:** Maria Antonietta — **Induno:** Dr. Jekyll e Mr. Hyde — **Iris:** Figlio mio — **Italia:** Angoscia — **La Fenice:** Le campane di S. Maria — **Mazzini:** Il segreto di un bacio — **Massimo:** Emilio Zola — **Moderno:** Il ponte di Waterloo — **Modernissimo:** sala A: Le campane di S. Maria, sala B: [illegible] — **Nazareno:** Lady Hamilton — **Nuovo:** I pirati della Malesia — **Odeon:** [illegible] — **Odescalchi:** Il sole sorge ancora — **Olimpia:** Morgan il bandito — **Orfeo:** La grande pioggia — **Ottaviano:** Dr. Jekyll e Mr. Hyde — **Palazzo:** Il figlio di Montecristo — **Planetario:** Saludos amigos — **Palestrina:** Davanti a lui tremava tutta Roma — **Parioli:** L'ammaliatrice — **Politeama Margherita:** Armonia — **Quirinale:** Mio figlio professore — **Quirinetta:** Uno scandalo con Maria Menter — **Regina:** Il caravaggio [illegible] — **Rex:** Le campane di Santa Maria — **Rivoli:** Terra di conquista — **Roma:** La taverna dei 7 peccati — **Sala P.o XI:** La moglie del generale Ling — **Salario:** Il vendicatori — **S. Ippolito:** Rosamba — **Salone Margherita:** Il ponte di Waterloo — **Salerno:** Robin Hood della California e Lemone [illegible] — **Savoia:** Bernadette — **Smeraldo:** Peccato che parla a Teheran — **Splendore:** Abbasso la ricchezza — **Supercinema:** Il sole sorge ancora — **Trianon:** L'ombra del male — **Trieste:** Tarzan e le amazzoni — **Tuscolo:** Jack London — **Volturno:** Le campane di S. Maria — **XXI Aprile:** Nella camera di Mabel.

---

20 GIORNI DI TRIONFALE SUCCESSO

AI CINEMA

CAPRANICA e IMPERIALE

MARIA ANTONIETTA

Un film "fuori classe,, Metro Goldwyn Mayer

AFFRETTATEVI! ULTIMI GIORNI

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 13, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 18; tel. 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventura» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-689 ore 8.30-13 e 15-17 - Via della Mercede 54-A (Filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel. 67-174.

3 — Varii L. 12

TUTTI possono costruire casa propria una radio, minima spesa. Richiedere opuscolo illustrativo: Agnesi Mario, Nave (Lucca) inviando vaglia lire cento.

7 — Occasioni L. 12

OROLOGI!!! Orologi!!! Oro! gi svizzeri vendiamo cinquecento mensili. Facciamo cambi (664972).

F.lli GALLO
V.le PRINCIPE DI PIEMONTE 47-49
Portici Stazione
Telefono 40.565 - ROMA
CUOIO . PELLAMI
VASTO ASS.TO IN TOMAIE

ANNUNZI SANITARI

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - festivi 8-13
A. P. 12-12-1942 - n. 53.619

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.501 - Ore 8-20 - festivi 8-13
A. P. 8-12-1942 - n. 53.191

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 483-665
A. P. del 21 novembre n. 52915

Dr. P. MONACO
VENEREE PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salario 72 (Piazza Fiume) int. 4
Telef. 863.900 - Ore 8-21 fest. 8-13
A. P. 11035 del 15-3-46 - Roma

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali, impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Cure pre-postmatrimoniali.
Orario 9-11; 16-18 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI - Piazza Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dott. F. NASISI
VENEREE - PELLE
Via Colonna Antonina, 41 (P. Colonna)
Tel. 61.392 Fer. 11-14 - 16-19; fest. 10-13

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr Delle Seta N. 29 Via Arenula (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE PELLE
A. P. 13-11-1943 - n. 62.155